



Via Pedrotti, 5 - 10152 TORINO
tel.011/2442367 - fax 011/2442392



FISTel - CISL
Federazione Informazione
Spettacolo e Telecomunicazioni

Via M. Cristina, 50 - 10125 TORINO
tel. 011/6520011 - fax 011/6520567



Via Alessandria, 21 - 10152 TORINO
tel. 011/232188 - fax 011/233554

Torino, 12 gennaio 2017

Fruibilità dei buoni pasto elettronici

In questi giorni si susseguono le segnalazioni, da parte dei lavoratori, circa il complicato utilizzo dei buoni pasto elettronici.

Da gennaio, infatti, i buoni pasto cartacei sono stati sostituiti da quelli elettronici, con la consegna di una card elettronica (la “easycard”), tramite la quale effettuare il pagamento e scaricare, quindi, il numero dei buoni pasto dal proprio conto individuale.

Da subito è stata riscontrata una difficoltà notevole nella spendibilità di tali buoni. Nonostante la segnalazione sul sito della easycard degli esercizi convenzionati, nella pratica tanta parte di questi esercizi non risultano attrezzati con l'apposito lettore (il “Pos”) per il recepimento di tali tipi di buoni pasto. Inoltre, soprattutto nelle zone periferiche, distanti dalle grandi città, il numero degli esercizi convenzionati, risulta inesistente o assai limitato. Il risultato è che, specialmente per il personale tecnico esterno, stabilmente fuori sede, la difficoltà alla consumazione del pasto diventerà ben presto un problema reale.

A questo punto ci domandiamo come sia stato possibile procedere ad una simile sostituzione senza prima verificare la reale diffusione dei Pos di Blueticket. Siamo, anche in tal caso, di fronte al nuovo corso di Tim: si modifica l'esistente minimizzando le ripercussioni sui lavoratori dei provvedimenti presi, salvo poi scaricare sui lavoratori stessi gli effetti pratici di tali decisioni. **Troviamo il tutto INACCETTABILE.**

Denunciamo, quindi, l'insufficienza organizzativa e l'approssimazione ottimistica con la quale l'azienda pensa e procede nel gestire cambiamenti che per i lavoratori hanno ripercussioni immediate e pesanti: così facendo, infatti, l'azienda determina un'impossibilità reale di utilizzo dei buoni pasto, per lo scopo primario per i quali vengono forniti ai lavoratori, e cioè quello del pasto meridiano. Il tutto mentre Tim attacca pesantemente il 2° livello contrattuale e ciò che ne deriva a livello di trattamento di refezione.

A noi non interessa la natura del buono, che sia cartaceo o che sia elettronico. A noi interessa la fruibilità dello stesso. Conviene anche a Tim provvedere, quindi, al più presto, a ripristinare la piena fruibilità dei buoni pasto, riconoscendo il diritto alla consumazione del pasto, come diritto non limitabile da soluzioni diverse, anche se innovative, in quanto, **i lavoratori che dovranno fare lunghi spostamenti per trovare un esercizio convenzionato, saranno costretti ad amplificare detti tempi di spostamento, a carico dell'azienda, per fruire dei buoni, a sfavore della tanto sbandierata produttività e, quindi, anche a discapito dei tempi di ultimazione delle WR.**

Poiché il problema è stato creato sin da ora, **si richiede l'immediato ripristino del buono cartaceo nei confronti di tutti i lavoratori impossibilitati all'utilizzo dei buoni elettronici, rispetto al loro posto di lavoro, in attesa che la Easycard sia utilizzabile al pari dei ticket cartacei.** Nel contempo, è bene che l'azienda indichi alla CIR-Bluticket di estendere il più possibile l'utilizzo della Easycard. **Chiediamo, inoltre, un corretto aggiornamento dell'elenco dei gestori abilitati che ci pare non completamente corretto, dal momento che alcuni gestori citati come abilitati, di fatto non lo sono.**

Ci riserviamo di verificare legalmente la mancata fruibilità del buono pasto, se l'azienda non interverrà tempestivamente in merito, e di tutelare i lavoratori che dovranno percorrere lunghi tragitti onde poter fruire del buono elettronico stesso.

Rsu Slc Cgil Fistel Cisl Uilcom Uil
Piemonte